

l'importanza del Regolamento, ma non la esagero; confesso che non lo ritengo per affare erculeo, e tale che richieda cognizioni straordinarie. Principii pratici fondamentali ce ne sono quanti se ne vogliono. Non ci proponiamo di fare adesso un lavoro perfetto; ci basti avere qualche cosa di buono, senza aspirare, dico, alla perfezione. Dice il Sirtori: cominceremo questa discussione, e così cominceremo a vedere come pensino tutte le persone. Ma io non so se tutti vorranno parlare, se tutti vorranno entrare nella discussione. Che si penserà di quelli che tacciono? Non si potrà che dire: non si sono formati ancora opinioni; e chi sarà che dica che di questi taluno non possa formar parte della Commissione? Crederei dunque che si dovesse semplificare; che la proposizione Manin non porti in sè stessa nessuna difficoltà, ed abbia il grande vantaggio che subito si nomina la Commissione, la quale tosto attenderà agli studii necessari; ed avremo il progetto stampato e distribuito; e potremo discutere con maturità e piena cognizione di cose.

*Il rappresentante Sirtori:* Unicamente parlo perchè non passino senza risposta le parole del Benvenuti. Ripeto oggi, ed ho già detto ieri, che il Regolamento non è poi di quella grandissima importanza, che non si possa premettere una discussione prima di nominare la Commissione. Credo che il Benvenuti, se appoggia la proposizione del Manin, l'appoggi precisamente, adducendo le ragioni perfettamente contrarie a quelle addotte dal Manin. Questi disse che il Regolamento era di tanta importanza, che non si deve ora discuterne le basi, e piuttosto si abbia a nominare una Commissione, che si occupi con lunghi studii a preparare il progetto di Regolamento. Il Benvenuti dice: non è di grande importanza; non monta che, per formare la Commissione, la quale debbe redigere il progetto, sia aperta discussione; e quand'anche si andasse alla cieca nella scelta, ciò non produrrà dannose conseguenze; una prova che sono d'accordo col preopinante è che appoggio la sua proposizione.

A me pare che da questa contraddizione emerga sempre più la necessità di discutere prima, perchè tutti conoscano le opinioni; dico di quelli che vorranno emetterle: e così saprà l'Assemblea che opinione professino quelli, che saranno da lei nominati.

*Il rappresentante avv. Benvenuti:* Io non ho negata la importanza del Regolamento; sono stato anzi il primo a riconoscerla; quando fino dal primo di proposi che fosse nominata una Commissione per estendere il progetto e farlo stampare e distribuire. Feci quella proposta perchè temeva che potesse passare ancora del tempo in discussioni.

E anche quest'oggi ho dichiarato che ne riconosco l'importanza, ma che non la esagero; torno a dirlo: credo che ci siano cose molto più importanti. Ma credo che le cose più importanti si possano discutere senza Regolamento. Il Regolamento occorre per evitare le discussioni di ordine, che ad ogni momento si rinnoverebbero.

Sotto questo aspetto specialmente, io riconosco la somma importanza del Regolamento. Del resto io credo che l'Assemblea si sia accorta che sono perfettamente d'accordo con quanto disse prima il rappresentante Manin, e sostengo la sua opinione. Dico che qui non si potrebbe discutere che a caso; che s'intavolerebbero forse delle questioni gra-